

Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 701 in data 14 giugno 2021

Protocollo di regolamentazione delle misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la tutela della salute degli utenti e degli operatori frequentanti i soggiorni estivi rivolti a persone con disabilità

1. PREMESSE

Le misure generali per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la tutela della salute degli utenti e degli operatori frequentanti i soggiorni estivi rivolti a persone con disabilità debbono fare riferimento a quanto definito nel "Protocollo regionale di regolamentazione degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande e consumo sul posto", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 631 in data 17 luglio 2020, nel "Protocollo regionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività ricettive, piscine ad uso natatorio, strutture termali e centri benessere", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 884 del 4 settembre 2020, e nel "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la prevenzione del contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato alla graduale riattivazione delle attività dei servizi diurni rivolti a persone con disabilità nonché a persone con patologie psichiatriche", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 24 luglio 2020.

2. FINALITÀ

Al fine di consentire lo svolgimento di soggiorni estivi rivolti a persone con disabilità, gestiti indirettamente dall'Amministrazione regionale, si sono individuate procedure e modalità operative cui attenersi per assicurare la massima sicurezza degli ospiti e degli operatori, nel rispetto delle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La realizzazione di attività estive a carattere residenziale vuole supportare le famiglie nella gestione della quotidianità dei propri congiunti e integrare la proposta di attività in presenza offerte dai servizi diurni.

3. TEMPISTICHE

La realizzazione di soggiorni estivi rivolti a persone con disabilità deve essere effettuata nel rispetto delle procedure sotto riportate, che entreranno in vigore a partire dalla loro validazione sino a nuove disposizioni.

4. MISURE GENERALI

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio sono fattori di protezione "chiave" e includono:

- praticare frequentemente il lavaggio delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni gel a base alcolica, in modo da consentirne l'igiene anche in ambienti isolati e non dotati di servizi adeguati. Si raccomanda di effettuare tale operazione prima e dopo il contatto interpersonale e dopo il contatto fortuito con liquidi biologici;
- indossare i guanti monouso qualora necessario e provvedere al loro ricambio dopo ogni operazione;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno di fazzoletti, preferibilmente monouso, che poi devono essere immediatamente eliminati;
- indossare la mascherina chirurgica ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone;
- usare asciugamani monouso, da gettare una volta utilizzati.

Oltre alle suddette misure, sono necessarie ulteriori precauzioni al fine di tutelare gli operatori e gli assistiti e prevenire la trasmissione del virus. Queste includono un'adeguata sensibilizzazione e formazione sull'utilizzo corretto dei DPI, in particolare per quanto riguarda vestizione, svestizione e smaltimento, tenendo presente che, alla luce delle attuali conoscenze, il Covid-19 si trasmette principalmente attraverso droplet (goccioline che si formano respirando e parlando) e per contatto.

4.1 DPI per operatori e utenti

Sulla base della normativa vigente, integrata da eventuali successive disposizioni, in assenza di casi sospetti di Covid-19, devono essere adottate le seguenti precauzioni nell'espletamento delle attività educative e di assistenza alle persone con disabilità:

- gli operatori in servizio devono sempre indossare la mascherina chirurgica. Quando gli utenti non tollerano l'uso di mascherine o quando la distanza interpersonale è inferiore al metro gli operatori devono indossare la una mascherina FFP2 senza valvola e, laddove necessario, una visiera;
- gli operatori in servizio devono indossare un grembiule monouso e dei guanti monouso quando effettuano interventi sugli utenti. Tali DPI dovranno essere cambiati dopo ogni attività a diretto contatto con l'utenza;
- al fine di prevenire malattie trasmesse per contatto o via aerea, quando si eseguono procedure o manovre che possono generare aerosol delle secrezioni del paziente o contatto con liquidi e materiali organici, è necessario che l'operatore si doti, oltre che di guanti monouso e di grembiule monouso e di mascherine FFP2, anche di sovrascarpe da gettare al termine della manovra. Si precisa che dev'essere prestata particolare attenzione al cambio dei dispositivi nell'assistenza tra un utente e l'altro.

In linea generale, si rammenta che è necessario praticare l'igiene delle mani prima e dopo ogni operazione e che gli indumenti monouso e i DPI utilizzati devono essere eliminati mettendoli in un sacchetto e gettandoli nei rifiuti indifferenziati.

Gli operatori devono fare indossare all'utente la mascherina chirurgica fermo restando che *“non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei 6 anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti”*.

Gli operatori devono inoltre sensibilizzare gli utenti al mantenimento, laddove possibile, della distanza di sicurezza di almeno un metro dagli altri, all'igiene delle mani in particolare dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare (lavaggio e asciugatura con salviette monouso), all'igiene respiratoria (tossire e starnutire coprendo naso e bocca con fazzoletti monouso) e all'evitare di condividere oggetti quali, a titolo esemplificativo, asciugamani o bicchieri con altri utenti.

Prima della partenza di ogni turno dei soggiorni estivi il soggetto gestore deve, infine, assicurare un'adeguata fornitura, sia in termini di quantità che di qualità, di dispositivi di protezione individuale – a disposizione del personale operante e degli utenti fruitori del servizio – e di altri prodotti necessari per la prevenzione e il controllo della trasmissione del virus. Devono essere assicurate in maniera continuativa le quantità necessarie di mascherine chirurgiche/FFP 2, guanti, camici o grembiuli monouso, soprascarpe, disinfettanti e soluzioni idroalcoliche. La fornitura deve essere assicurata dall'ente gestore privato.

4.2 Formazione del personale

Tutti gli operatori socio-sanitari ed educativi coinvolti in ambito educativo-assistenziale devono essere opportunamente formati e aggiornati in merito alle caratteristiche del quadro clinico del Covid-19, ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili e al loro uso corretto, nonché ai comportamenti da attuare nei momenti di pausa e di riunione al fine di ridurre l'eventuale trasmissione del virus.

La formazione deve essere garantita agli operatori sia attraverso corsi disponibili online (es. corsi promossi dall'ISS), sia attraverso iniziative formative dirette da parte di medici o, in alternativa, di infermieri. È opportuno prevedere momenti, anche brevi, di ascolto e confronto tra gli operatori e i referenti/coordinatori, per verbalizzare sentimenti di preoccupazione e suggerire azioni di miglioramento e verifica della qualità delle procedure.

Per evitare che gli operatori diventino essi stessi soggetti di infezione nella catena di trasmissione, è fondamentale raccomandare loro di prestare attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di sintomi simil-influenzali anche al di fuori dell'ambiente lavorativo. Se dovessero insorgere/manifestarsi sintomi clinici compatibili con la situazione di positività da Covid-19 durante il servizio, esso va interrotto immediatamente.

4.3 Effettuazione di tamponi sul personale e sugli utenti

Per offrire il massimo livello di prevenzione e protezione agli utenti e agli operatori, è necessario sottoporli al tampone da parte dell'Azienda USL entro i 3 giorni precedenti l'avvio di ogni singolo turno dei soggiorni estivi. Solo in caso di esito negativo, sarà possibile procedere con l'ammissione al soggiorno.

Prima dell'avvio di ogni turno viene inviata alle persone con disabilità/famiglie la seguente documentazione:

- un "Questionario di Prevenzione e controllo del contagio da Covid-19" che registri la presenza di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) o di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C e i contatti dell'utente con persone positive/sospette di positività al Covid-19 nei 14 giorni precedenti l'inizio del turno del soggiorno estivo. Il questionario deve essere compilato e inviato prima della partenza al coordinatore del servizio tramite mail. I dati comunicati saranno trattati nel rispetto della normativa europea sulla protezione dei dati personali;

- le procedure e le modalità di gestione in caso di sintomatologia sospetta durante lo svolgimento del soggiorno estivo di cui al paragrafo "6.3 Procedure e modalità di gestione in caso di sintomatologia".

E' necessario informare e ricordare agli utenti, ai loro familiari e agli operatori che non è consentito l'accesso al servizio in caso di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) o in presenza di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C.

Non è altresì consentito l'accesso a coloro che sono stati in contatto con persone positive/sospette di positività al Covid-19 nei 14 giorni precedenti l'inizio di ogni singolo turno.

5. ATTIVITÀ

5.1 Tipologia di attività

Dato l'attuale permanere sul territorio regionale di una situazione di allerta legata alla diffusione del Covid-19, per ridurre il rischio di contagio è opportuno indicare come prioritarie le attività individualizzate svolte sul territorio all'aria aperta (quali, a titolo esemplificativo, passeggiate, attività motoria, giochi, ecc.).

Laddove, per la realizzazione di attività esterne, fosse previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto per il trasferimento sul territorio, si deve far riferimento al "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza del trasporto pubblico collettivo terrestre", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 07/06/2021

Qualora, a causa del maltempo, le attività all'aperto non fossero possibili, le attività verranno svolte all'interno della struttura ospitante o in ambienti chiusi (quali, a titolo esemplificativo, biblioteca, palestre, ecc.) precedentemente individuate, mettendo in atto, oltre alle misure di sicurezza descritte nel presente documento, anche le misure adottate dai singoli contesti di inserimento.

Le attività, siano esse svolte all'esterno o all'interno della struttura ospitante, devono attenersi a quanto definito nel "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la prevenzione del contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato alla graduale riattivazione delle attività dei servizi diurni rivolti a persone con disabilità nonché a persone con patologie psichiatriche" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 24 luglio 2020.

Nello specifico, si deve porre attenzione a:

- prevedere un rapporto operatore utente di 1 a 1. Sono consentite attività di piccolo gruppo in spazi adeguati, sempre garantendo un rapporto operatore/utente 1 a 1;
- prevedere il mantenimento, laddove possibile, della distanza interpersonale di sicurezza;
- svolgere le attività in aree ritenute idonee in base alla loro tipologia e alle caratteristiche della persona con disabilità.

5.2 Misure da adottare

Al fine di evitare il più possibile il rischio di contagio da Covid-19, il personale socio-sanitario ed educativo deve attenersi alle seguenti misure di prevenzione:

- provvedere a igienizzare, ad ogni utilizzo e con appositi prodotti e procedure, le superfici (tavoli, superfici dure, sedie, ecc.) utilizzate nel corso dello svolgimento delle attività esterne/interne;
- provvedere a disinfettare (disinfettante a base di cloro attivo) dopo ogni utilizzo gli oggetti di uso quotidiano. E' vietato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature che devono essere igienizzate/sanificate prima del loro utilizzo da parte di un altro utente;
- garantire una areazione adeguata degli ambienti prima e dopo l'utilizzo e in ogni caso più volte al giorno;
- sanificare, tutte le sere, eventuali ausili (carrozzine, deambulatori, ecc.) degli ospiti;
- rendere disponibili, in più punti della struttura ospitante e in ogni postazione individuata per lo svolgimento di attività, soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani da utilizzarsi nelle varie situazioni nel corso della giornata;
- rendere disponibili, in più punti della struttura ospitante, contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati dove smaltire i DPI usati. È necessario prevedere, all'interno della struttura, più punti di raccolta rifiuti per i DPI utilizzati al fine di agevolarne lo smaltimento ed evitarne l'abbandono sulle superfici.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle camere, deve essere garantito il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1,5 m tra i letti, fermo restando che *“le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista”*.

I letti e la relativa biancheria deve essere ad uso singolo.

6. VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE

6.1 Prima di raggiungere la sede individuata per il turno di soggiorno

Prima della partenza dal proprio domicilio per il raggiungimento del luogo di partenza per il soggiorno estivo rivolto a persone con disabilità, i familiari conviventi devono effettuare la misurazione della temperatura corporea al proprio congiunto. In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C, la persona con disabilità non può partecipare al

soggiorno. Si ricorda ai familiari l'obbligo di contattare immediatamente il medico curante per le indicazioni del caso.

Al primo ingresso alle attività, i genitori o gli accompagnatori dei minori, gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, devono autocertificare di essere in buono stato di salute e di non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare.

6.2 Durante il soggiorno

All'inizio di ogni giornata, nel primo pomeriggio, prima di coricarsi e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (ad esempio, in presenza di sintomatologia sospetta) deve essere effettuata la misurazione della temperatura di utenti e operatori utilizzando un termometro a infrarossi che non richieda il contatto.

Durante il controllo della temperatura corporea deve essere rispettata la distanza interpersonale. L'operatore deve indossare la mascherina chirurgica.

La temperatura corporea di utenti e operatori deve essere annotata su apposito modulo predisposto dal soggetto gestore.

6.3 Procedure e modalità di gestione in caso di sintomatologia

- Utenti

In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C o in presenza di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) dell'utente, questo deve essere posto in isolamento, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro.

Il coordinatore del turno/soggiorno deve contattare immediatamente la famiglia dell'utente, affinché lo stesso sia ricondotto tempestivamente presso il proprio domicilio. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i familiari che si presentano per ricondurre l'utente presso la propria abitazione. Quando l'utente ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, si deve procedere alla pulizia e a disinfettare le superfici della stessa

La famiglia deve essere informata circa l'obbligo di contattare il medico curante per le indicazioni del caso. L'effettuazione di tale comunicazione deve essere annotata sul registro delle consegne.

Il coordinatore del turno/soggiorno deve, inoltre, comunicare immediatamente il caso all'autorità sanitaria competente e mettersi a disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. Deve essere adottata qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa. Si deve, inoltre, interdire immediatamente l'accesso ai locali utilizzati dalla persona, sino ad avvenuta sanificazione degli stessi.

- Operatori

In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C o in presenza di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) dell'operatore, questo deve interrompere tempestivamente l'attività lavorativa.

In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Il soggetto gestore del servizio deve prevedere l'immediata sostituzione del personale in modo tale da non interrompere l'erogazione del servizio e ripristinare il rapporto operatore/utente 1 a 1.

7. STRUTTURE RICETTIVE

La/le sede/i individuata/e dal soggetto gestore dei soggiorni estivi rivolti a persone con disabilità deve/devono rispondere a quanto indicato nel "Protocollo regionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività ricettive, piscine ad uso natatorio, strutture termali e centri benessere".

Nel caso in cui il soggiorno si svolga in una struttura dotata di piscina, si deve fare riferimento anche al punto "PISCINE" del summenzionato documento.

8. RISTORAZIONE

Per quanto concerne la ristorazione, con trattamento di pensione completa, si rimanda al "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto in Valle d'Aosta", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 631 in data 17 luglio 2020.

9. VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE

L'Amministrazione regionale, tramite funzionari incaricati, effettua un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle disposizioni normative vigenti sia delle procedure indicate nel presente documento.

Per ogni turno del soggiorno estivo deve essere individuato un referente per la prevenzione e il controllo dell'emergenza Covid-19, con cui i funzionari incaricati si interfaceranno per i controlli atti a verificare l'idoneità delle misure precauzionali messe in atto.